



**PARTITO COMUNISTA RIFONDAZIONE**  
Circolo Enrico Berlinguer • Mosciano Sant'Angelo

**Oggetto: INDIZIONE ASSEMBLEA PUBBLICA PER AVVENUTA INSTALLAZIONE DI ANTENNA PER TELEFONIA MOBILE IN LOCALITÀ ZONA ARTIGIANALE DI MOSCIANO STAZIONE. INVITO ALLA CITTADINANZA ED AL SINDACO.**

Egregio Sig. Sindaco,

la presente per testimoniare l'estremo disagio e la preoccupazione con cui gli abitanti di Mosciano stazione, C.da Mulinetto, C.da Santa Maria dell'arco, C.da Ripoli e C.da Selva piana hanno accolto l'installazione di un'antenna per telefonia mobile presso la zona artigianale di Mosciano stazione, lungo Via Italia.

L'installazione è avvenuta senza la preventiva consultazione degli abitanti della zona e dei genitori dei bambini che frequentano la vicinissima scuola di C.da Santa Maria dell'arco. A tal proposito Le manifestiamo profondo rincrescimento che i cittadini non siano stati minimamente interpellati, nemmeno per conoscenza, su un atto che ha importanti conseguenze sulla qualità della vita delle persone da Lei amministrare.

Come è possibile, Signor Sindaco, che decisioni tanto importanti per la salute dei cittadini possano passare sulla testa dei residenti?

Probabilmente a questa domanda ci potrebbero essere delle risposte del tipo: "L'Amministrazione comunale si è dotata di un piano antenne che è stato messo a disposizione di tutta la cittadinanza". Ma se l'immagina Lei Signor Sindaco un padre di famiglia, impegnato ad affrontare quotidianamente le tante problematiche che questa nostra società gli pone innanzi, preoccuparsi di dover obbligatoriamente venire a conoscenza di un piano antenne?

E ancora: "I valori limite di emissione saranno rispettati". Ma chi garantisce che la legge che stabilisce i valori limite non sia più orientata a permettere la realizzazione indiscriminata degli impianti per la telefonia mobile che piuttosto a tutelare la salute umana?

In seguito a quanto sopra espresso il locale Partito Comunista Rifondazione si pone alcuni interrogativi, non solo propri ma di tutta la cittadinanza coinvolta e, pertanto, nel tentativo di avere delle spiegazioni esaurienti a questi quesiti indice un'**assemblea pubblica** che si terrà presso il **BAR LILIAN** in **C.da Santa Maria dell'arco**, **venerdì 27 aprile** alle **ore 21.00** alla quale sono **invitati tutti i cittadini** ed alla quale **La invitiamo nella Sua veste istituzionale di Sindaco**, oltre all'**Assessore competente** ed al **tecnico incaricato** dal Comune per la valutazione dell'impatto che l'antenna avrà sulla salute dei cittadini.



**PARTITO COMUNISTA RIFONDAZIONE**  
Circolo Enrico Berlinguer • Mosciano Sant'Angelo

**1) L'esperto di medicina ambientale, Dott. Gerd Oberfeld, mette in guardia dalle radiazioni emesse dalla telefonia mobile.**

I timori e le proteste dei residenti nei pressi di impianti della telefonia mobile vengono spesso messi a tacere, spiegando che "non esistono ancora collegamenti dimostrati tra le onde elettromagnetiche della telefonia mobile e i diversi disturbi della salute lamentati, che arriverebbero fino ai tumori maligni". L'esperto di medicina ambientale presso la Direzione sanitaria di Salisburgo e perito di medicina ambientale presso l'Ordine dei Medici di questa città, **Dott. Gerd Oberfeld** non concorda assolutamente con questa posizione. "Esiste un gran numero di ricerche scientifiche sull'argomento" – ribatte – "ed esse dimostrano con chiarezza non solo il verificarsi di effetti biologici, ma anche che tali effetti si traducono in disturbi per la salute umana".

Il Dott. Oberfeld critica anche il fatto che in ambito ufficiale si punti sempre e solo l'attenzione sul rispetto dei valori limite, comunque troppo elevati, quando invece divengono sempre più chiari i segnali che dimostrano come già a livelli bassissimi di esposizione si verificano danni irreversibili alla salute.

[.....] .

**2) Cosa si intende per "valori limite"?**

L'elettromog causato da telefoni cellulari e antenne della telefonia mobile non è così trascurabile come certe posizioni politiche e tecniche vorrebbero farci credere. Esiste una ricca documentazione prodotta da numerosi studi scientifici che provano in modo chiaro i danni causati da questa tecnologia.

Perché allora i politici non reagiscono di fronte a tali evidenze scientifiche e non decidono di migliorare di conseguenza la tutela della popolazione da queste radiazioni nocive? La domanda è stata rivolta a **Siegfried Zwerenz**, portavoce della "Bürgerwelle", la maggiore associazione europea dei comitati di cittadini per una salute senza elettromog, di professione naturopata ed omeopata.

Nel presentare i risultati del suo lavoro di ricerca, Zwerenz non esita a individuare il vero ostacolo da superare: "Gli studi che provano la pericolosità delle radiazioni non ionizzanti sono assai numerosi, ma essi vengono sistematicamente disconosciuti e messi da parte sia dalla competente Commissione che dalla OMS".

La "Commissione competente" – spiega Zwerenz – è la Commissione Internazionale per la tutela dalle radiazioni non ionizzanti, in sigla ICNIRP. Essa detiene un ruolo strategico nella fissazione di valori limite nei diversi Stati, in quanto svolge funzioni consultive per gli stessi. L'apparenza curata dall'ICNIRP è quella di un organismo sovranazionale ed indipendente, ma la verità illustrata da Zwerenz è che "l'ICNIRP è composta da lobbysti, e tra questi non c'è neppure un medico".

E non basta. Dal momento che l'ICNIRP ha sempre volutamente ignorato tutti i lavori scientifici comprovanti la pericolosità di queste radiazioni, la "Bürgerwelle", guidata da Siegfried Zwerenz, ha invitato il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, a rivedere la composizione della Commissione per la tutela dalle radiazioni, sostituendone i membri con persone veramente esperte.

La risposta del Segretario Generale delle Nazioni Unite si è fatta attendere nove mesi, ma quando è arrivata ha avuto un effetto dirimente: "Kofi Annan ci ha comunicato" – spiega Zwerenz – "che gli è impossibile procedere a sostituire i membri della Commissione, in quanto la natura dell'ICNIRP è quella di un'associazione privata".

[.....] .

L'Italia rappresenta l'esempio migliore: un documento redatto da una Commissione governativa a Roma intenderebbe ritirare il valore di attenzione fissato in 6 Volt/m, dal momento che secondo l'ICNIRP non sussisterebbe la necessità di precauzioni per la popolazione.

Le ultime ricerche scientifiche sulle quali si basa invece la "Bürgerwelle" indicano che un danno alle cellule umane ed animali si verifica già in presenza di 0,19Volt/m.

[.....] .

**3) No al telefonino in mano ai bambini!**

Gli effetti delle onde elettromagnetiche causate dai telefoni cellulari e dalle antenne della telefonia mobile riguardano ancora una volta e in modo del tutto particolare i soggetti più deboli della società, i bambini. Essi devono fare i conti con consistenti rischi per la propria salute sia in veste di soggetti irradiati passivamente, quando ad esempio abitano o soggiornano nelle vicinanze di un'antenna per la telefonia mobile, sia come utilizzatori del telefonino cellulare.

L'Ing. **Ingrid Grubauer** della Bürgerwelle Austria, Graz, ci segnala alcuni risultati scaturiti da uno studio inglese: "Esistono chiari avvertimenti nel senso di impedire un uso del cellulare a bambini e ragazzi". Proprio sulla base di tali risultati il Governo inglese starebbe per emanare un chiaro divieto all'uso del telefonino per i minori dei 16 anni. I ricercatori sottolineano tra l'altro che già dopo pochi minuti di utilizzo del telefonino può risultare permeabile la barriera emato-encefalica, aprendo la strada a diversi veleni e tossine verso il cervello, con la conseguente distruzione di cellule nervose.

[.....] .

**4) Ma il cellulare è compatibile con la vita umana?**

Se lo è chiesto e lo ha chiesto al pubblico al termine del suo intervento il **Dott. Fiorenzo Marinelli**, primo ricercatore al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Bologna.

[.....] .

Il Dott. Marinelli ha passato in rassegna numerose ricerche condotte in tutto il mondo, evidenziandone alcune particolarmente serie, anche condotte da ricercatori alle dipendenze delle multinazionali della telefonia. "Ciò che hanno in comune queste ricerche" - ha affermato - "è non solo che provano in modo scientifico e riproducibile la correlazione tra alte frequenze ed effetti biologici a potenze molto ridotte, fino a 0,19 Volt/metro, ma anche il fatto che sono state completamente ignorate dagli Organismi che dovrebbero tutelare la salute dei cittadini".

Egli ha quindi illustrato in particolare i valori e i documenti predisposti dalla Commissione internazionale ICNIRP, evidenziando l'infondatezza delle argomentazioni addotte per negare la necessità di misure incisive a tutela della popolazione. Analizzando alcuni passi tratti da testi originali, il Dott. Marinelli ha puntato inoltre l'attenzione sul fatto che tale stesso Organismo, tra l'altro privo di qualsiasi mandato ufficiale ad operare, ha espressamente dichiarato di "**non potersi ritenere responsabile per una tutela della salute a lungo termine**".

[.....] .

Il nocciolo del dibattito scientifico - ha concluso il Dott. Marinelli - è che "si vuole far credere che gli studi che non sono riusciti ad individuare alcuna correlazione tra l'irradiazione ad alta frequenza e la salute umana vadano a compensare, annullandoli, quelli che invece hanno stabilito serie relazioni. Dal momento che l'assenza di danni alla salute non è scientificamente dimostrabile, uno studio che non trovi nulla non è automaticamente dimostrativo di innocuità".

[.....] .